

ESCALATION

SETTE STRUTTURE OCCUPATE SOTTO LA GIUNTA ARANCIONE, TRE SOLO NEL MESE DI NOVEMBRE. MOLTE LE PROMESSE NESSUNA SOLUZIONE

Boom di edifici pubblici occupati

di Pierluigi Frattasi

Boom di occupazioni abusive nell'era de Magistris. Solo negli ultimi due anni, a Napoli, sono stati occupati 7 edifici pubblici di proprietà comunale. Quasi la metà di tutte le occupazioni abusive presenti in città, ossia 18, molte delle quali, in buona parte, risalenti agli anni '90, o addirittura agli '80. Un fenomeno in crescita esponenziale che ha dato una "casa" a decine di associazioni, comitati, movimenti di ispirazione politico-culturale o studentesca, ma anche a semplici famiglie di senzatetto. Si comincia con l'ex Scuola Michelangelo Schipa, di via Salvator Rosa, occupata nel dicembre 2011 dal comitato "Casa Bene Comune". Un'iniziativa nata a scopo abitativo e trasformata in un palcoscenico per dibattiti e convegni, con la partecipazione anche di esponenti della giunta arancione. C'è, poi, l'ex asilo Filangieri di vico Giuseppe Maffei, occupato il primo marzo 2012 dal collettivo "La Balena" e subito ribattezzato "Asilo della Creatività". Appena un anno fa la struttura, era candidata ad ospitare gli eventi del Forum delle Culture 2013. I locali erano stati attrezzati e tutto sembrava pronto poi è stata "espugnata" dagli artisti. Nonostante l'edificio non fosse abbandonato, ma funzionante ed operante, il Comune non ha richiesto lo sgombero, anzi, il 25 maggio ha accordato all'ex asilo, con una delibera ad hoc, lo status di "bene comune". Terzo, in ordine di tempo, è il centro "Bancarotta" di Coroglio. L'ex banca degli operai dell'Italsider, occupata il 2 giugno del 2012 dal collettivo Iskra di Bagnoli. Un "presidio civico" per chiedere «la bonifica dei suoli e del mare, la realizzazione del parco verde e della spiaggia pubblica». Storia travagliata per l'ex Convento delle Teresiane di Salita San Raffaele a Materdei. Conteso tra centri sociali di destra e di sinistra. Ex convento di proprietà del Comune abbandonato dal 1980, è stato occupato prima da Casa Pound nel 2009 e sgomberato dopo 81 giorni, poi dal Cam, Comitato Abitanti di Materdei, il 6 ottobre 2012. La giunta de Magistris si è impegnata a regolarizzare l'occupazione, ma la situazione, al momento, non è cambiata. Poi 3 occupazioni nel mese di novembre. A cominciare dalla Sala Consiglio Comunale del Polifunzionale di Soccavo, in viale Adriano. Per passare alle aule ed ai locali dell'Università Federico II in via Mezzocannone, occupati dai militanti di Insurgencia, che si sono costituiti in collettivo Napoli Choosy Side. Sempre a Mezzocannone, Insurgencia è riuscita a mettere a segno un altro "colpo" a novembre, occupando una palazzina di due piani della Federico II ed insediandovi l'Auditorium Carla e Valeria Verbano. Insomma, la lista delle occupazioni abusive è lunga e annovera strutture di ogni tipo e dimensione, intere palazzine, studentati e perfino ex edifici della polizia municipale. Un grande patrimonio immobiliare sottratto alla disponibilità dell'Ente che oggi ne avrebbe un disperato bisogno, considerando la penuria di aule e i milioni di euro che vanno in fumo ogni anno per il pagamento dei fitti passivi delle scuole.





EDIFICI PUBBLICI COMUNALI OCCUPATI

Laboratorio occupato Insurgencia	via Vecchia San Rocco
Laboratorio Occupato Ska	Calata Trinità Maggiore
Csoa Officina 99	via Gianturco
Zma Damm	vico Avellino a Tarsia
Csoa Tnt	via Sedile di Porto
Spazio Anarchico 76	via Ventaglieri
Gridas	via Monterosa
Cs Udo	via Foria
Centro Sociale Banchi Nuovi	via Grande Archivio
Centro Sociale Carlo Giuliani	via Cesare Rossarol
Zero81	Largo Banchi Nuovi
Asilo della Creatività "La Balena"	vico Giuseppe Maffei
Ex Scuola Schipa	via Salvator Rosa
Bancarotta	via Coroglio
Ex Convento Teresiane	Salita San Raffaele

IN FASE DI TRASFERIMENTO

Sala Consiglio Comunale del polifunzionale di Soccavo	viale Adriano
Napoli choosy side	via Mezzocannone
Auditorium Carla e Valerio Verbano	via Mezzocannone

